

23° Incontro delle Famiglie dei Club in Festa, a Corgnolo.

Relazione dell'Acat Cervignanese

Il tema di quest'anno è:

L'Accoglienza e la Corresponsabilità nell'Approccio Ecologico Sociale dei Club

Cari amiche e amici dei Club, buona sera a tutti. Vi ringrazio della numerosa partecipazione a questo *23° Incontro delle famiglie dei Club della Bassa Friulana*.

Un saluto e un ringraziamento alle Autorità presenti, dei Comuni e dell'Azienda Sanitaria AAs2 della Bassa Friulana-Isontina.

Un ringraziamento speciale va al sindaco di Porpetto che ci ospita ogni anno.

Fino a vent'anni fa, nel 1997, c'era un'unica Acat della Bassa Friulana che contava 45 club, ora, dopo la divisione avvenuta appunto in quell'anno, l'insieme delle 4 Acat, arriva a 24 o 25 Club. Anche per l'Acat Cervignanese, un calo c'è stato, ma rispetto agli ultimi 3 anni, il numero dei club è rimasto invariato: 9 club con 60 famiglie, pari a 156 persone.

In dicembre abbiamo rinnovato il Direttivo e più della metà delle persone elette (5 su 9) non hanno mai ricoperto questo incarico.

Alla prima riunione abbiamo discusso del programma da sviluppare e possibilmente portare a termine nel corso dei 2 anni previsti dallo statuto, programma che si può riassumere essenzialmente in 2 punti :

1) Modificare l'Art. 1 dello Statuto correggendo i dati vecchi e cambiando la denominazione dell'**Associazione da Club degli Alcolisti in Trattamento a Club Alcolologici Territoriali**.

2) Migliorare la comunicazione e l'informazione verso le Amministrazioni locali le altre Associazioni e verso i rappresentanti della Sanità e della Sicurezza sensibilizzandoli sulla funzione di presidio sociale della salute, che i club esercitano sul territorio, semplicemente con la loro presenza.

Da 5 anni si discuteva, nella nostra Acat, di cambiare la denominazione dell'Associazione cercando il momento giusto e le persone che fossero disposte provvedere a questo passaggio, difficile e complesso, ma pur auspicato da molti.

Il fatto importante si è verificato durante gli ultimi 3 Interclub, dello scorso anno, quando, indipendentemente dal tema proposto, ha prevalso nella discussione il tema della vergogna, specialmente da persone da poco tempo inserite nei club o giovani, che non riuscivano a dire, agli amici o ai parenti, che frequentavano un club dove si trattavano i problemi di alcol, né riuscivano a dire semplicemente perché rifiutavano di bere, quando si trovavano in situazioni conviviali senza provare imbarazzo o vergogna; qualcuno, un po' alla volta, con il passare del tempo ha imparato a parlarne, ma facendo una selezione delle persone a cui era diretto il messaggio, altri hanno escluso di poterne parlare nel loro ambiente di lavoro.

Quando, come Direttivo, è stata presa la decisione di cambiare, abbiamo potuto percorrere questa strada speditamente grazie ai Servitori Insegnanti che hanno spiegato ai membri dei club l'iter burocratico e le modalità necessarie che permettevano di eseguire il cambiamento, quanto al motivo, questo era ben chiaro da tempo, ed atteso da molti, se non da tutti.

Il nuovo nome non cambierà certo le cose subito, ma attraverso di esso sarà più facile, per chi non ha problemi di vergogna, o comunque li ha già superati, affrontare serenamente una discussione sulla nostra cultura del bere che non riguarda solo singole persone, ma la società che tutti noi abitiamo, sia che beviamo sia che siamo sobri.

Sarà più agevole contattare i medici di base, le infermiere di comunità, le assistenti sociali dei comuni e gli assessori che si occupano di gioventù, sport e assistenza. La

scuola è un discorso a parte che deve essere coltivato con delicatezza, inserito nel contesto del singolo comune cercando poi di mantenerlo nel tempo, perché possa essere efficace, per le generazioni nuove.

Distribuiremo il nostro periodico **Camminando Insieme**, che dà un panorama anche nazionale di tutte le attività che si svolgono durante l'anno.

Organizzeremo nella prossima primavera, un corso di **Sensibilizzazione ai problemi alcolcorrelati e complessi** e chiederemo alle Amministrazioni Comunali e Sanitarie la loro collaborazione nel senso di favorire la partecipazione al Corso di qualcuno del personale più vicino a queste problematiche.

Le attività che funzionano meglio, sono gli Interclub anche se il nome di questo incontro periodico (ogni 3 mesi) suscita qualche sorrisino e non attira l'attenzione della comunità; (forse sarebbe il caso di pensare ad un nome più adatto da parte delle persone che si occupano degli aggiornamenti del metodo). Questa manifestazione alla quale tutti possono partecipare, si svolge ogni 2 anni circa, in ciascuno dei comuni sede di club. Tra le attività che piacciono molto ai membri dei club, c'è la Scuola di 2° Modulo che permette nuove combinazioni di gruppi e quindi c'è un maggiore interazione tra i componenti dei vari Club che vengono scomposti e ricomposti in gruppi nuovi e per due sere di seguito, hanno occasione di confrontarsi e discutere su un tema con persone di altri club.

Ha un buon seguito anche la Scuola di 1° Modulo, che è dedicata all'informazione delle famiglie appena entrate nei Club, ma è frequentata anche dai componenti già presenti nei Club da vari anni ma accompagnano, molto volentieri quelli appena entrati.

Alcuni pensieri tratti dal Manuale di Alcolologia di Hudolin

“Il cambiamento del comportamento e la riabilitazione non avvengono nel Club, ma nella comunità.”

“Il Club, con le famiglie che ne fanno parte, lavora per un cambiamento della cultura sanitaria e generale della comunità.”

“Il trattamento e la riabilitazione non hanno alcun senso se contemporaneamente non si provvede all'attivazione di programmi di prevenzione primaria.”

“Nessuna riforma sanitaria cambierà la situazione se non verrà modificata la formazione del medico di base e se non si introdurrà il principio che il servizio sanitario di base va retribuito per la salute che offre piuttosto che per la malattia che cura.”

Ringraziamo tutti i volontari delle 4 ACAT che ci permettono di godere dello svolgersi di questa manifestazione.

Grazie per avermi ascoltato, *Eleonora*.